

Più di 130.000 lire per andare da Roma a Milano e ritorno

Volare da oggi è sempre più un lusso

Le nuove tariffe - Tra breve aumenteranno anche i pedaggi autostradali - Manovre speculative per rincarare di nuovo i prodotti di prima necessità: pasta, pane, zucchero, caffè, detersivi

Si fa più duro lo sciopero dei metallurgici inglesi

LONDRA - Lo sciopero dell'azienda nazionalizzata dell'acciaio, che minaccia di paralizzare interi settori produttivi inglesi, è destinato a trascinarsi ancora a lungo.



Un picchetto di lavoratori della British Steel

L'interruzione delle trattative è grave. Da ora in avanti si tratta di vedere chi riuscirà a resistere di più: se i picchetti operanti davanti ai cancelli delle acciaierie e le azioni di solidarietà degli altri sindacati, oppure la forza combinata dal padronato, dei tutori dell'ordine.

Intine l'agitazione diventa ora un confronto aperto tra due tattiche: quella dei lavoratori in sciopero nel tentativo di bloccare forniture dall'estero e movimenti dell'acciaio attraverso il paese; e dall'altro lato la controparte delle autorità sull'obiettivo di neutralizzare l'impatto dei picchetti e sconfinare lo sciopero. Vi sono già stati scontri e arresti

ROMA - Da oggi volare in aereo sarà veramente un lusso. Le nuove tariffe, aumentate da un minimo del 5,7 ad un massimo del 23,7 per cento, in vigore per l'appunto da stamane, rimescoleranno le tariffe di più lontano ci possa essere dalle possibilità economiche delle grandi masse popolari.

Ma presto sarà un problema per chi si muove anche sul terreno del viaggio in auto. A parte infatti l'aumento della benzina (il che non ci pare assolutamente poco) ci sarà da mettere nel conto che dal primo febbraio quasi sicuramente aumenteranno dal 20 al 28 per cento i pedaggi autostradali.

Ma non basta. Un'altra raffica di aumenti è in gestazione per pasta, pane, zucchero, caffè, scatolette, detersivi, abbigliamento. Su questi generi di prima necessità che assorbono una parte cospicua dei bilanci familiari, le manovre speculative che hanno in corso sembra affatto destinate a rafforzarsi.

arece del paese come Acerra ed Ottana. Nel pomeriggio, poi, la fase conclusiva con un'assemblea generale, nella sala mensa dell'Inteca, aperta alle forze politiche sociali. Il compito di sintetizzare due giorni di discussione al comune di Castrovillari prima e dentro la fabbrica dopo, è toccato alla compagnia Nella Marcellino.

L'impegno dei tessili per Castrovillari

La riunione del direttivo della Fulda - Prosegue la lotta all'Inteca e all'Andreae

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Per la prima volta, il direttivo nazionale della FULTA, Federazione unitaria lavoratori tessili e dell'abbigliamento, si è riunito in una sede diversa da quella di Roma per discutere, per due giorni di fila, i più importanti ed urgenti questioni della categoria.

dall'aprile dello scorso anno e sui quali incombe la minaccia della disoccupazione, non come semplice e formale testimonianza, bensì come impegno concreto e coerente di lotta.

Per quanto riguarda le due fabbriche di Castrovillari la posizione del sindacato è chiara: gli impianti sono validi, il mercato, interno ed estero, è assai ampio. Negli ultimi anni, quando il sindacato è intervenuto e si è raggiunto l'accordo, la reintegra alla FIAT c'è sempre stata: «Noi riteniamo perciò che l'intesa debba recuperare questo spirito e questo tipo di rapporto tra le parti».

A un punto morto la via della mediazione

Al processo Fiat un vicequestore smentisce le violenze a 4 «capi»

Dal nostro inviato

TORINO - Come va la trattativa tra le parti per trovare una soluzione extragiudiziale del «Caso FIAT»? Il pretore Denaro, che aveva promosso il tentativo di conciliazione, ha chiesto di essere messo al corrente nel corso dell'udienza di ieri del processo intentato dalla FLM contro la FIAT per comportamento antisindacale.



TORINO - Un gruppo di operai Fiat licenziati durante una delle prime udienze

Il pretore ha cercato di prospettare questa soluzione intermedia: la riammissione effettiva negli stabilimenti dopo la sentenza di secondo grado (quella del tribunale), con la rinuncia della FIAT all'incasso in Cassazione.

ha ribadito che vuole mantenere libere le mani. La questione non è affatto formale, pone sul tappeto il concreto problema dei tempi. Mentre le sentenze di pretura e di tribunale in materia dell'ultimo colpo inferto dal governo al settore pesca, e cioè il rincaro del gasolio.

tuto data dalla Cassazione, secondo la quale l'imprenditore che corrisponde la retribuzione al lavoratore non è tenuto a riammetterlo nel posto a tempo pieno. Negli ultimi anni, quando il sindacato è intervenuto e si è raggiunto l'accordo, la reintegra alla FIAT c'è sempre stata: «Noi riteniamo perciò che l'intesa debba recuperare questo spirito e questo tipo di rapporto tra le parti».

avevano subito violenze. La risposta fu negativa». Pretore: «Erano spaventati o agitati?». Galbo: «No, mi apparvero in condizioni normali».

Il commissario Calesini ha confermato queste dichiarazioni, ma la vicenda tornerà ancora una volta in aula stamane quando verranno ascoltati i quattro capi che ne furono protagonisti.

Contro il caro-gasolio sciopero dei pescherecci

BOLOGNA - Pescherecci attaccati, in questi giorni, in tutti i maggiori porti dell'Adriatico. Non si tratta però della solita misura di sicurezza dettata dalle condizioni meteorologiche, bensì di uno sciopero generale, proclamato ad oltranza dai pescatori adriatici per smuovere il governo e il durlo a concreti interventi

a favore del settore. La decisione - che rappresenta una novità sindacale per l'estensione della protesta e l'arco di forze coinvolte - è stata assunta dai rappresentanti delle diverse categorie (lavoratori dipendenti, cooperatori, imprenditori privati) a seguito dell'ultimo colpo inferto dal governo al settore pesca, e cioè il rincaro del gasolio.

Intervento parlamentare sui tassi di interesse

ROMA - La decisione dell'Associazione bancaria italiana di aumentare di tre punti (fino al 19,50%) i tassi attivi a favore delle banche applicati alla migliore clientela e soltanto di 0,75% i tassi passivi (quelli a favore dei dipendenti) ha avuto reazione a Montecitorio. Qui infatti sono state presentate interrogazioni da diversi gruppi il

gruppo comunista, assieme alla sinistra indipendente, ha chiesto alla presidenza della commissione finanza e tesoro di convocare per una audizione i dirigenti dell'ABI al fine di conoscere da loro i motivi che giustificano un così elevato aumento dei tassi imposto alla clientela rispetto a quello modesto che le banche pagano ai risparmiatori.

Pier Giorgio Betti

Esportazioni record dei settori deboli, agricolo e tessile

Conto economico delle risorse e degli impieghi

Table showing economic data for 1975, 1979 (1), and annual variations. Includes categories like AGGREGATI, Prodotto interno lordo, Importazioni di beni e servizi, Totale entrate, Consumi finali interni, Investimenti lordi, Esportazioni di beni e servizi, and Totale uscite.

(1) Dati provvisori.

una pre-crisi più articolata nei mercati mondiali. Di qui una certa «rabbia» delle migliaia di piccole e medie imprese del settore che vedono sottovalutato il loro apporto all'economia generale.

I risultati della bilancia in termini valutari sono peggiorati negli ultimi due mesi e mezzo per cause monetarie. Il ribasso del dollaro ha spinto molti operatori a pagare anticipatamente i debiti esteri. Gli alti tassi d'interesse all'estero hanno spinto le banche a ridurre la propria esposizione estera. Ne risulta una riduzione di 636 miliardi del le riserve della Banca d'Italia in novembre: di 400 miliardi circa in dicembre: una previsione di saldo negativo per gennaio. Ciò non influisce sulle riserve complessive che, per effetto del rincaro dell'oro, si aggirano attualmente sulla cifra astronomica di 45 mila miliardi: 30 mila miliardi in oro e circa 15 mila miliardi in valute.

ROMA - I dati ormai pressoché definitivi sul 1979 mostrano che la tendenza dell'economia italiana a perdere risorse a favore dell'estero, causata dal rincaro del petrolio, è stata rovesciata per il secondo anno consecutivo. Le esportazioni sono aumentate del 9,3 per cento; le importazioni di meno, l'8,5%.

La «sorpresa» sono due settori strutturalmente deboli e trascurati dalla politica economica del governo: l'agricoltura e l'industria. Le esportazioni agricole sono aumentate fortemente (attorno al 40% in valore) in comparti specializzati, come gli ortofrutticicoli ed il vino. Non poteva essere diversamente ma non si può restringere la tendenza alla specializzazione. Il

grado di autoapprovvigionamento per il grano duro, base per la produzione di carni, è salito in dieci anni dal 58% al 72% con l'incremento dei consumi del 20%. Possibilità di aumentare le esportazioni esistono, d'altra parte, sia per i caseari che per altri prodotti.

Resta il fatto che l'industria alimentare, cui spetta approntare parte dei prodotti per l'esportazione, presenta investimenti stagnanti da tre anni (anche nelle previsioni per l'80). In testa le imprese a partecipazione statale. Il settore tessile-abbigliamento presenta un attivo commerciale attorno ai settemila miliardi. Il mercato italiano del tessile e del confezionato regge bene il confronto. Nonostante che poco si faccia per organizzare le imprese in consorzi, favorendo sia l'aggiornamento tecnologico e degli approvvigionamenti, sia

Ieri la quotazione del dollaro era stabile in Italia, in ribasso a Francoforte. L'oro è sceso a 602,60 dollari a Londra. Negli Stati Uniti si stava verificando un ribasso generale dei prezzi dei cereali dopo l'embargo all'URSS, ciò che peggiora notevolmente la posizione di bilancia statunitense con l'estero.

L'instabilità monetaria, da cui deriva un cumulo di incertezze e di perdite per speculazione, accentua la guerra commerciale. Il ministro del commercio estero Gaetano Stammati incontrerà il 22 gennaio a Milano gli esponenti dell'industria per discutere di «crisi energetica e politica di esportazione». Cresce l'appetito di alcune grandi imprese, specie del settore meccanico, elettronico e chimico, che vedono nell'espansione all'estero l'unica via. E' di questi giorni l'acquisizione di commesse da parte del Nuovo Fagnone in Angola e della SNAM in Spagna.

Advertisement for the Fiat 127 Top. Features the car's image and the headline '127 "Top". Il massimo della 127.' Below the image, there is detailed text about the car's features, such as its engine, suspension, and interior options, along with the Fiat logo.

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa e si avvia al prestigioso traguardo dei 4 milioni di unità prodotte. Alla certezza di una vettura così collaudata e diffusa, si aggiunge ora il piacere di averla anche in una versione altamente personalizzata e selettiva.